Anno 48.° - N. 121

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 3 maggio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La guerra americana è scongiurata?

L'armistizio sarebbe stato concluso

L'incerta attitudine dei generali ribelli

WASHINGTON, 3. — Il generale Huerta accettò la proposta di sospendere le ostilità fra gli Stati Uniti ed il Messico durante i negoziati.

Si ha da Elpaso: Il generale Carranza ordinò la mobilitazione di dieci mila uomini per l'attacco di Tampico. Queste truppe saranno comandate dal generale Villa. Un dispaccio del generale Carranza dichiara che un armistizio nel Messico settentrionale è impossibile.

Invece un dispaccio da Chihuahua annuncia che il generale Carranza accetterà l'armistizio proposto dalla Argentina, Brasile e Cile. I rivoluzionari fanno notare che il generale Villa risponderà nella prossima settimana inviando 15.000 uomini all'attacco di Saltillo. E' sempre più certo che gli Stati Uniti riconosceranno ai rivoluzionari la qualità di belligeranti.

WASHINGTON, 7. — Il console degli Stati Uniti a Tampico ha riaperto la sede del consolato. Carranza gli ha promesso la sua protezione.

La crisi nel gabinetto messicano

MESSICO, 2. — Il ministro degli esteri Rojas e il sottosegretario di stato agli esteri Ruiz presentarono le dimissioni. Se ne ignora però la causa. Si era annunciato che il gabinetto aveva respinto la proposta di Rojas di inviare una commissione a Washington per trattare la pace.

WASHINGTON, 2. — Un dispaccio da Messico annuncio che il governo ordinò di sospendere le ostilità durante la mediazione. L'armistizio sarebbe stato concluso tra i rappresentanti degli Stati Uniti, il governo federale e gli insorti.

La guerra Civile nel Colorado

Per la difesa degli italiani

WASHINGTON, 2. — L'ambasciatore d'Italia chiese nuovamente al segretario di stato Bryan che siano protetti gli italiani del Colorado in sciopero, e gli comunico anche le ulteriori notizie secondo cui parecchi fanciulli furono uccisi durante il conflitto e gli chiese di stabilire se può ottenersi una indennità.

L'ambasciatore inviò il console italiano a Denver sul luogo dei disordini coll'istruzione di raccomandare agli italiani di rispettare la legge e di porsi sotto la protezione delle truppe federali. (*Stefani*).

TRINIDAD (Colorado), 2. — Avvennero ieri conflitti a Forbes e Valsemburg. Non si ebbe a deplorare nessuna vittima italiana. Oggi in seguito all'arrivo delle truppe funerali regna la calma ovunque. Il console italiano a Denver, Devella, che si trova qui iniziò una inchiesta sui disordini di Ludlow, raccomandando ai connazionali la calma e la fiducia nella protezione del governo italiano. Il console italiano sarà sabato a Delagua, domenica a Aguillar, lunedì a Valsenburg.

Egli telegrafò intanto al governatore perchè la protezione dei connazionali sia essa ovunque efficace.

WASHINGTON, 28. — Gli scioperanti si sono impadroniti di Walsenburg ed acconsentirono a restituire le armi. La situazione rimane pur tuttavia gravissima in questa parte.

Il ristabilimento dell'ordine progredisce a Trinidad e a Cabon City, ma il comandante delle truppe federali chiere rinforzi per Trinidad.

Nuova insurrezione epirota

Massacro ed incendi di villaggi albanesi

DURAZZO, 2. — Secondo telegrammi pervenuti al governo recano che Colonia venne occupata dagli epiroti insorti che disponevano di numerosi cannoni e mitragliatrici. Colonia aveva soltanto una piccola guarnigione che non poteva far fronte agli assalti degli aggressori.

Dispacci giunti nel pomeriggio al locale comando della gendarmeria dicono che gli insorti, dopo la occupazione della città, massacrarono le donne e i fanciulli ed appiccarono fuoco alle case.

Gli insorti continuerebbero l'avanzata.

Queste notizie produssero qui grande agitazione. Vi furono dimostrazioni. Vennero pronunciati discorsi patriottici in cui si protestò contro questi avvenimenti. La folla emise grida di: Abbasso la Grecia!

Per domani è indetto un grande comizio di protesta contro gli orrori commessi dagli albanesi.

Il governo albanese spedisce a rinforzo due mila ausiliari

Si prevede una guerra di briganti

DURAZZO, 2. — Secondo le notizie pervenute dal governatore cristiano di Coritza le bande greche avrebbero attaccato Erseg ed occupato quasi tutto il Caza e Colonia, scacciando i gendarmi albanesi, appiccando il fuoco e saccheggiando i villaggi.

Si teme anche prossimo l'attacco contro Coritza, donde vengono domandati rinforzi al governo, che decise di mandarvi duemila ausiliari in più volte e con alcuni ufficiali.

Si temono rappresaglie da parte di questi regolarizzati in causa delle atrocità commesse dai greci.

L'intervento dell'Italia per la soluzione della questione epirota

ATENE, 2. — «Patris» dice di apprendere da fonte certa che il governo italiano ha dato al governo albanese suggerimenti energici per il componimento della questione epirota. La proposta italiana conterrebbe particolari che essa rileva soltanto per la necessità di dare agli epiroti tutti i privilegi possibili e compatibili colla sovranità dello stato albanese e coi suoi confini geografici. Il «Patris» dando questa informazione ne rileva la grande importanza ed accoglie benevolmente la mediazione offerta dall'Italia nella questione epirota.

La prima onorificenza di Guglielmo I

DURAZZO, 2. — Il principe Guglielmo conferì al duca degli Abruzzi la gran croce dell'ordine reale dell'Aquila d'Albania.

L'onorificenza di cui il duca degli Abruzzi fu insignito dal principe Guglielmo è la prima che il sovrano di Albania conferisce dalla sua assunzione al trono.

La Serbia chiede lo sbocco nell'Adriatico

BELGRADO, 2. — Secondo il giornale «Novosti» la camera di commercio serba diresse una lettera all'onor. Di San Giuliano pregandolo d'adoperarsi in favore di una sollecita soluzione della questione dello sbocco serbo sulle coste albanesi dell'Adriatico.

Il primo maggio in Italia

ROMA, 1. — Telegrammi dalle città italiane recano che la festa del primo maggio è passata ovunque tranquilla. Si sono tenute conferenze, festeggiamenti, ma non si sono avverati disordini.

Il terzo Congresso nazionale dei segretari e impiegati comunali

NAPOLI, 2. — Nel salone della galleria Principe di Napoli, alla presenza del sottosegretario di stato agli interni, on. Celesia, rappresentante del presidente del consiglio, del prefetto, del regio commissario, dei senatori Paladini e Sendse, dei deputati Altobelli, Leone, Angiulli, Pietravalle, Girardi, Adinolfi, di molti consiglieri comunali e di circa 500 congressisti ebbe luogo la seduta inaugurale del terzo congresso dei segretari e impiegati comunali.

Il presidente del comitato ordinatore Chiappato porta il saluto dei congressisti e rivolge all'on. Celesia i ringraziamenti della classe pel vivo interessamento del governo.

Il segretario generale del municipio di Napoli Mariani si rende interprete dell'omaggio deferente degli impiegati di Napoli verso i congressisti. Il regio commissario Menzinger si dice legato ai congressisti da vincoli di fratellanza e come capo dell'amministrazione e come congressista porta il saluto e bene si augura dei lavori del congresso.

Dopo brevi parole del presidente dell'Associazione Nazionale Nota, sorge a parlare applauditissimo l'onor. Celesia, che pronuncia il discorso inaugurale.

L'on. Celesia nel suo discorso porta il saluto dell'on. Salandra, espressione dell'interessamento e della simpatia del governo pei segretari comunali. Il governo non dimentica che, se lo scopo precipuo dell'opera del segretario comunale, è la gestione degli uffici amministrativi del comune, importantissime leggi e servizi di indole statale fanno però capo a lui. Valga accennare alla legge elettorale politica il cui funzionamento è in grandissima parte affidato all'opera degli uffici; accenna ai lavori preparatori della leva marittima, all'importante concorso nella applicazione delle leggi fiscali e di quelle altre differenti mansioni che le numerose leggi addossarono alla attività del comune. L'oratore assicura che i voti del congresso saranno presi a suo tempo dal governo nella dovuta considerazione e con benevolenza esaminati. Afferma che nell'attuale momento politico è davvero consolante constatare come questa classe di pubblici funzionari proceda nella esposizione dei propri desideri e nello studio dei servizi che le sono affidati con lodevole serenità e moderazione di intenti e riesca ad armonizzare le proprie tendenze coll'interesse della collettività rappresentata dallo stato che, in una forma democratica di governo, come è la nostra dev'esser da tutti riconosciuto supremo regolatore di qualsiasi attività nazionale. Chiude dichiarando aperto il congresso.

L'on. Celesia, accolto da vivi applausi, fu salutato alla fine da calorosissime ovazioni.

Parla da ultimo il segretario comunale di Mantova, Pezzi, che rileva l'alta importanza dell'intervento del rappresentante del governo al congresso, ciò che fa sperare l'ottima riuscita del congresso. Alle ore 16 la seduta inaugurale era terminata.

Il Governatore della Somalia visita la Colonia ed è accolto con entusiasmo

MOGADISCIO' 30. — Il governatore della Somalia, accompagnato dal tenente colonnello Bessone, comandante delle truppe della colonia e dai commissari regionali maggiore Bodrero, cavaliere Cavalli, da due solo centurie di ascari e da una banda locale ha percorso pacificamente tutta la regione settentrionale della Somalia italiana sulla destra dello Scebeli da Mahadei Ued'aSaraman attraverso il territorio abitato dalle tribù dei Ghelidele e Gelible, dei Luvaj, degli Adama. Le popolazioni accolsero lietamente le autorità della colonia invocando la protezione del governatore. La regione percorsa è fra le più belle e fertili della colonia, ricca di estese coltivazioni, di armenti, pascoli abbondanti, sorgenti d'acque. Il lungo percorso, fu ininterrotto su oltre 200 chilometri durante il viaggio il governatore decise l'istituzione di residenze a Budere, Misàrole, Tigeglio, Suraman, mediante le quali l'effettiva amministrazione della colonia sarà pacificamente estesa fino al confine politico stabilito dalla convenzione colla Etiopia del 16 maggio 1908 garantendone la sicurezza.

La marcia del terzo battaglione eritreo

BENGASI, 2. — Il terzo battaglione eritreo marciando il 24 aprile verso Tocra, giunto allo Uadi Budku, venne fatto segno a fucilate da parte dei ribelli che inseguiti ebbero due morti. (*Stefani*)

Il primo maggio a Trieste

Le provocazioni e le violenze slave

TRIESTE, 2. — Col permesso e con la protezione dell'autorità ieri gli slavi inscenarono dimostrazioni contro la cittadinanza italiana, che ebbero luogo nel mattino, nel pomeriggio e nella notte, provocando la più risoluta reazione della cittadinanza italiana.

Vi furono molte gravi colluttazioni ed i feriti d'ambo le parti sono stati numerosi. Due sono gravissimi. Lo studente Lucio Morterra, di anni 19, accerchiato da uno stuolo di sloveni venne ferito di punta e di taglio alla regione cardiaca ed al dorso; il prof. di pianoforte Antonio Miazzi ebbe a subire la stessa sorte, perchè rimasto isolato fra un gruppo di sloveni inferociti. Egli versa in gravissime condizioni.

Nella mattina dopo il comizio, tenuto alla loro sede, gli slavi in corteo vollero recarsi in Piazza Grande.

Ma la dimostrazione era composta più di gendarmi e guardie che di dimostranti.

I dimostranti tra le baionette

La sfilata del corteo per il Corso fu di un effetto che gli animi esacerbati dei cittadini non dimenticheranno così facilmente. Veniva dinanzi a tutti, al piccolo trotto, un grosso gruppo di guardie a cavallo: seguiva immediatamente una sessantina di gendarmi con la baionetta inastata; poi un gran de quadrilatero formato da innumerevoli guardie di p. s., che racchiudeva i dimostranti con la loro musica e le loro bandiere. Seguivano un'altra sessantina di gendarmi e un altro gruppo di guardie a cavallo. Il corteo lucente di elmi e di baionette, fremente di selvaggie grida d'improperie e di minaccia, entrò nel Corso con irruenza di conquistatori in città conquistata. Scoppiò alta, vibrante come urlo, la voce di protesta dei cittadini, e a molti il grido di rivendicazione per la città offesa si spezzava in gola in un singhiozzo.

E la manifestazione per forza è con la forza passò, rapida, in un'atmosfera di fischi e di «evviva a Trieste sempre italiana»; passò mentre dalle sue file osceni gesti e atroci ingiurie erano diretti alle signore affacciate alle finestre ed ai passanti.

La grande mischia

Al Capo di Piazza un gruppo di giovani cittadini, non resistendo alla provocazione, si gettò addosso agli slavi; volarono pugni e colpi di randello; l'immediato intervento delle guardie e il conseguente arresto dei giovani pose fine all'incidente.

In piazza Grande s'era assembrata folla di cittadini, che all'avvicinarsi degli slavi scoppiò in fervidi evviva alla nostra italianità e intonò canti nazionali. Guardie, guardie a cavallo e gendarmi li fecero retrocedere, qua e là caricando, operando alcuni arresti, per sgombrare il passo ai dimostranti: i gendarmi si disposero tra il caffè Municipio e la fontana, le guardie a cavallo tra la fontana e il giardino, le guardie di p. s. di fronte al Caffè degli specchi.

All'ingresso degli slavi in piazza Grande avvenne il grave incidente del giovane Morterra, di cui vi ho riferito. Il feritore del Morterra fu arrestato in seguito agli urli della folla italiana che non ha potuto difendere il Morterra perchè le guardie lo impedivano.

Tutto il resto della mattinata si svolse fra vive colluttazioni. La cittadinanza italiana che era in massa nelle vie ha risposto alle provocazioni slave con le grida formidabili: Viva Trieste italiana!

Le sassaiuole del pomeriggio

Nel pomeriggio i dimostranti slavi sempre protetti dalla polizia, allorchè sbucarono in Piazza Sansovino furono fatti segno a una sassaiuola, in seguito alla quale le guardie operarono alcune cariche. Passando per la piazza Giambattista Vico, ingiuriarono alcune signore che si trovavano a una finestra; queste protestarono e allora i bravi gettarono grosse pietre nel loro appartamento Poco dopo due guardie e due agenti in borghese salivano dalle signore e le dichiaravano in contravvenzione per avere ingiuriato i dimostranti.

Un'altra più fitta sassaiola attendeva gli sloveni sotto al giardino Pontini. E qui si ebbe una carica di guardie particolarmente vivace, perchè singoli funzionari estrassero le sciabole. Ci furono alcuni contusi; è un giovane, certo M. O., fu colpito con una sciabolata alla nuca, per cui fu richiesto l'intervento della Guardia medica.

Altri conflitti si ebbero ancora a San Giacomo, con nuovi feriti e nuovi arresti, finchè i provocatori entrarono nel loro recinto.

La reazione della città

Il «Piccolo» così commenta i fatti di ieri:

«Questa città, questa Trieste, dove gli slavi con atti di spadroneggiamento vorrebbero precorrere ai futuri spadroneggiamenti sognati, è una città italiana, con abitanti italiani, con carattere italiano, con dialetto italiano, con coscienza profonda della propria italianità. Non è una città slava. Per compiervi le proprie manifestazioni, bisogna aver riguardo agli italiani che ci sono Bisogna contemperare i propri atti al rispetto del dominante carattere d'italianità. Tutte cose che gli slavi non fanno, non intendono di fare. Anzi intendono di fare l'opposto: di mostrare di Trieste, a dispetto della sua italianità, è buona strada di marcia per lo slavismo venuto d'oltremonte. La cittadinanza italiana non lo sopporta: reagisce: così reagì ieri, con fermezza, con vigore, con impeto. E la manifestazione italiana si sovrappose alla slava e la sopraffece del tutto: moralmente la distrusse, ne fece sentire l'inanità, l'isolamento, lo smarrimento in mezzo a un ambiente civile».

Se il luogotenente imperiale che ha voluto permettere e proteggere siffatte dimostrazioni, crede di poter continuare con questa politica, finirà per convincersi — davanti a fatti ben più gravi che dovranno nascere — che Trieste italiana non si lascia sopraffare.

Gli escursionisti del Touring Club a Tripoli

TRIPOLI, 2. — Gli escursionisti italiani sono giunti a bordo del «Solunto» e vennero ricevuti dal generale Cigliana, dal direttore generale del Touring Club, comm. Johnson, e accolti al suono della banda militare con acclamazioni. Dopo il ricevimento i turisti cominciarono la visita della città.

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Una riunione importante a Moggio per la questione forestale

Ci scrivono 2 (n):

In breve, e precisamente domenica 10 maggio, ha luogo in Moggio l'VIII Congresso della «Pro Montibus Friulana», sodalizio fiorente che nel solo nostro Mandamento di Tolmezzo conta forse centocinquanta soci.

Data tale circostanza è prevalso il concetto di far seguire in tal giorno a Moggio anche il Congresso delle Rappresentanze Comunali della Carnia e del Canal del Ferro, che da qualche mese si intendeva convocare a Tolmezzo. Così, accanto ai voti dei soci del sodalizio inteso al risorgimento del patrimonio forestale, si potranno udire anche le schiette aspirazioni dei rappresentanti delle popolazioni delle varie vallate, dei singoli comuni. Da queste riunioni, che coincidono in uno stesso giorno, è sperabile si determini un sano impulso alla soluzione del grave problema forestale.

E confidiamo che i voti che indubbiamente si emetteranno concordi per un'efficace interessamento del governo a favore delle popolazioni alpine troveranno sincero favore nella capitale, promuovendo una legislazione adeguata ai bisogni.

Il Sindaco di Tolmezzo ha diramato la seguente circolare ai sindaci del Circondario e a tutte le autorità in essa indicate:

Nella riunione tenutasi in Tolmezzo il 23 marzo u. s. fra i rappresentanti di diversi Comuni del Circondario per protestare contro il minacciato concentramento degli uffici Forestali, si ravvisò l'opportunità di dare a quest'agitazione una maggiore portata onde discutere i più importanti problemi che si connettono con le leggi forestali.

Di concreto quindi con la Rappresentanza della «Pro Montibus et silvis» venne fissato per il giorno 10 maggio p. v. alle ore 15 in Moggio, ove, nel mattino, avrà luogo il Congresso della Società stessa, il convegno dei signori sindaci, consiglieri e Deputati Provinciali del Circondario, dei rappresentanti dei consorzi privati di boschi, dei rappresentanti della on. Giunta Provinciale, della R. Ispezione Forestale, del R. Sotto Prefetto e del Deputato del Collegio per trattare sull'ordine del giorno retro trascritto.

Mi onoro pertanto invitare la S. V. I. alla detta riunione che avrà luogo nella sala del Palazzo Scolastico di Moggio gentilmente concessa.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni sulla revoca del decreto che provvedeva il concentramento degli Uffici Forestali.
2. Facoltà di demandare a professionisti l'incarico di formare i piani di utilizzazione dei boschi.
3. Revisione dei vincoli forestali e delle limitazioni al pascolo delle capre.
4. Formazione dei piani economici (legge 2 luglio 1910 N. 277 riguardante il demanio forestale e di Stato per la tutela e l'incoraggiamento della selvicoltura).
5. Agitazione intesa a sollecitare i provvedimenti per la sistemazione dei bacini montani.
6. Sulla convenienza di costituire un Consorzio fra i Comuni proprietari di boschi per l'istituzione di una cattedra forestale.

Referendum

Ci scrivono 1 (n)

Da un nostro corrispondente straordinario riceviamo e pubblichiamo:

Corre voce in questo Capoluogo che alcuni cittadini abbiano in animo di promuovere un «referendum» per raccogliere le adesioni di tutti i contribuenti del Comune affinchè la nostra Amministrazione Municipale voglia provvedere alla ormai studiata e preventivata costruzione di una caserma nella Braida Utia di proprietà comunale.

Altre volte su queste pagine il vostro corrispondente ordinario si è occupato dell'importante questione e dell'utilità per il paese che può derivare da un Presidio Militare Stabile e speriamo che detto referendum rappresentante il desiderio di molti ed egregi cittadini possa trovare eco nell'amministrazione sumentovata ed anche nell'autorità tutoria.

Arrivo della 12 Compagnia alpini

Ci scrivono 2 (n):

Ieri sera proveniente da Gemona giunse fra noi la 12.ma compagnia di Alpini del Battaglione Tolmezzo composta di 90 militari di truppa comandati dal valoroso capitano cav. Gustavo Pesenti.

Parte di essa si acquartierò nel padiglione in legno presso la trattoria alla stazione e l'altra nella caserma della Fabbrica dove risiedono la sesta e la 72 compagnia dello stesso battaglione e fra alcuni giorni un centinaio di Alpini del presidio partiranno pei lavori di viabilità da compiersi in taluni luoghi.

Da RESIA

Al sig. Espigi e per la questione del Barman

Ci scrivono 20 (n):

Nel numero del 24 corrente del giornale «La Patria del Friuli» il corrispondente da Roma della prelodata effemeride dei lavori pubblici circa la proprietà delle acque del rio Barman che si affermano ancora una volta di proprietà demaniale e che quel *testardo ostinato* di Comune di Resia persiste a voler *proprie* appunto perchè nascenti in terreno proprio e percorrenti in tutta la loro lunghezza fondi comunali nè aventi caratteri tali da dover ritenerle pubbliche per il disposto dell'articolo 425 del codice civile.

Il corrispondente si limita ad accennare tale parere ma la Redazione glossa il comunicato in una forma che tradisce la solidarietà nel ritenere verbum Dei l'opinione del consiglio superiore dei lavori pubblici ed implica la taccia di pretensione al Comune di Resia nel difendere i suoi diritti patrimoniali

Da parte nostra facciamo sapere al corrispondente da Roma ed alla Redazione del giornale che il giudizio emesso dal consiglio predetto non collima affatto con quello dato e riconfermato più volte da valentissimi legali e tecnici che ebbero a visitare la sorgente ed il rio giudicati unanimemente di natura affatto privata e di spettanza quindi del comune, sia perchè il rio nasce in fondo comunale e percorre sempre fondi comunali sia perchè detto corso d'acqua, come s'è dimostrato, non può in nessun modo servire ad usi pubblici trattandosi di un piccolo affluente del torrente Resia scorrente fra enormi macigni che ne rendono impossibile l'utilizzazione per trasporti e meno che meno per la navigazione.

Se quindi il Consiglio superiore dei lavori pubblici ritiene che detto corso d'acqua sia di ragione del demanio ne viene — conseguenza che «tutte le acque nascenti e scorrenti su fondi privati e non aventi i requisiti contemplati dalla legge sui lavori pubblici e cioè la possibilità di servire agli usi pubblici dell'agricoltura e dell'industria» saranno ugualmente demaniali compresi quindi i ruscelli, le roggie e forse anche gli... stillicidii delle case!!!!

Ne verrebbe leso in tal modo il principio fondamentale di distinzione delle acque e cioè il fatto della proprietà dei fondi su cui nascono e scorrono e della natura dell'alveo che deve (perchè siano pubbliche) consentire la navigazione od i trasporti nell'interesse tutto pubblico dell'agricoltura e della industria.

Ciò nel nostro caso non è e ci meravigliamo e molto che si possa e si voglia esprimere giudizi sopra un corso d'acqua (dal quale il Comune per diritti contrattuali può e deve ricavare sensibilissimi vantaggi) «senza un regolare sopraluogo che consenta un esame completo et de visu del corso d'acqua in parola», corso d'acqua che come risulta dagli atti fu già ritenuto privato e comunale fin da tempi remoti e recentemente da ingegneri e legali specialisti negli studi sulle acque, e, quello ch'è peggio, «senza un regolare e completo elenco delle acque pubbliche che lo stato dovrebbe avere compilato fino dal 1865 ma che non esiste o, se esiste, è incompleto ed in esso non figurano come mai figurarono inscritte le acque del Rio Barman sulla proprietà delle quali è unica competente a decidere l'autorità giudiziaria».

Un resiano che non crede alla infallibilità del consiglio superiore dei lavori pubblici.

Da MARTIGNACCO

Scuola di economia domestica

Ci scrivono 30 (n):

Oggi si è chiuso in questo comune, il primo corso di scuola di economia domestica. Ebbe la durata di venti giorni ed un esito superiore ad ogni aspettativa, di che va data meritata lode all'egregia maestra signorina Egitta Rizzi di Cividale.

La scuola, istituita per iniziativa del cav. dottor Umberto Grillo e per interessamento del Comune, della Commissione pellagrologica friulana e della Sezione Friulana della Società Umanitaria, ebbe la settimana scorsa a sostenere un brillante esame da parte dei rappresentanti dei nominati Enti. Oggi invece l'esame finale fu dato col miglior successo alla presenza delle autorità locali, dei preposti alla Cucina Economica popolare e delle signore ispettrici della scuola.

E tutta questa eletta accolta di esaminatori espresse la piena soddisfazione per i conseguiti risultati dell'insegnamento saggiando i risultati stessi presentati sotto forma di cibi, economici sì, ma nondimeno squisiti, ed ammirando quanto di educazione domestica la signorina Rizzi ha saputo infondere in così breve corso di lezioni, svolgendo un programma che dalla preparazione del cibo, dal servizio della tavola, dalla utilizzazione dei residui, dal governo del vasellame va alle nozioni dell'igiene alimentare, al valore commerciale ed alimentare dei cibi, alle sofisticazioni, alla scelta razionale dei vari alimenti col fine del maggior risparmio e del migliore rendimento — e va ancora alla tenuta della contabilità domestica, all'igiene casalinga, ai soccorsi d'urgenza — e finalmente insegna a coltivare l'orto e sopratutto insegna i doveri che tutti abbiamo verso la famiglia, verso la società.

Il rappresentante del comune sig. Enea Totis ed il cav. dottor Grillo rivolsero parole di compiacimento e di incoraggiamento alle allieve e plaudirono con grato animo alla intelligente ed efficace opera prestata dalla gentile, brava maestra signorina Rizzi, augurandosi di poterla qui riavere nel prossimo autunno a dirigere il secondo corso di una scuola la di cui pratica utilità è ormai generalmente riconosciuta.

Da S. VITO al Tagliamento

La festa del I maggio - L'asta per la costruzione dell'Asilo Fabrici

Ci scrivono 1 (n):

Come il solito anche questo anno si è solennizzata la festa dei lavoratori.

Per cura della Società Operaia vennero affissi dei manifesti invitanti gli operai sanvitesi ad unire il loro fremito, al fremito possente di vittoria che oggi pervade il sangue del proletariato internazionale.

Nel pomeriggio dopo la consueta passeggiata e relativa refezione alla Fabbrica della birra del signor A. Petracco, parlarono, sotto la loggia teatrale, il signor Pietro Barbui e l'avvocato Enrico Fornasotto di Sacile riscuotendo entrambi calorosissimi applausi.

* Ieri giovedì fu tenuta l'asta a licitazione privata per la costruzione dell'Asilo Infantile Fabrici.

I concorrenti erano parecchi. Deliberatario rimase l'imprenditore Centin da Montagnana che offrì il ribasso del 1.05 per cento sul dato d'asta che era di lire 57.000.

Il progetto del fabbricato è opera dell'ing. Antonio Rossi di Pavia e direttore dei lavori sarà l'ing. Pievattolo di Spilimbergo.

La Ditta Centis è la stessa che ha testè costruito le nuove scuole facendosi proprio onore per l'esattezza e la diligenza con cui ha adempito il lavoro.

DA MORTEGLIANO

Cade da una altezza di 12 metri

Ci scrivono 2 (n)

Stamane il muratore Di Barbara Giovanni di Giosuè mentre costruiva una armatura nell'interno del duomo mancatogli l'equilibrio cadeva dalla altezza di metri 12 Urtando a metà volo in un palo, rallentò così la caduta e le dannose conseguenze. Fu prontamente soccorso e visitato dal dottor Salvetti il quale non riscontrò alcuna frattura nè lesioni per cui il povero Barbara fra non molto riprenderà il lavoro.

Da CIVIDALE

Locanda sanitaria - Teatro - "La Gioconda „

Ci scrivono 1 (n):

Ieri, seguendo le formalità prescritte, presente il Comitato di vigilanza, composto dei signori Paciani nobile Giuseppe presidente della Congregazione di Carità — del segretario Rizzi Francesco — dell'ufficiale sanitario dottor Alfredo Mazzocca e dagli addetti alla Cucina, si è chiuso il periodo primaverile di quaranta giorni di cura.

I frequentanti assidui, in numero di sessantadue, conseguirono indubbi vantaggi e vennero classificati: 3 con lievi miglioramenti — 30 con grandi miglioramenti — 20 guariti e nove, stazionari.

✱ Ieri sera con un teatro discreto, la compagnia diretta da Ettore Berti, rappresentò la tragedia di G. D'Annunzio «La Gioconda». La compagnia si rivelò all'altezza dell'importante lavoro, ed ottenne ripetuti calorosi applausi.

Il nuovo orario ferroviario - Una domanda lecita - Festeggiamenti - Tombola di beneficenza - La beneficenza - Cucina economica Cinematografo - Ballo - Il mercato - I bachi - L'afta epizootica

Ci scrivono 2 (n):

Il nuovo orario ferroviario entrato in vigore ieri non incontra il favore della generalità. Certi treni spostati pregiudicano gli interessi dei più.

I negozianti e gli esercenti lamentano che il treno speciale festivo in partenza da Udine alle ore 14.30 non sia fatto partire un'ora più tardi, nell'interesse anche della stessa società esercente la linea.

Gli uomini di affari e coloro che visiteranno l'esposizione di Venezia domandano che l'ultimo treno arrivi a Cividale alle 22, almeno nei giorni festivi, sopprimendo quello delle 20.

Tutti poi indistintamente si lagnano che dopo 28 anni, si abbia pensato ora alla soppressione del servizio a domicilio delle merci e valori.

Se c'è rimedio niente di meglio. Se poi la Società farà orecchi da mercante, allora... pazienza.

✱ Si domanda al signor Capo Stazione a che cosa servono le sale d'aspetto, specialmente alla sera, se si tengono chiuse.

Aspetto si deve interpretare nel senso lato della parola, e cioè: aspetto il treno in arrivo; aspetto il treno in partenza. Se si vuol fare economia di luce all'ora è un'altro paio di maniche.

✱ Ieri sera vennero deliberati grandi festeggiamenti per la fine di maggio, pro casa del popolo e fondo pensioni della Società Operaia.

✱ L'annuale tombola di beneficenza pro Casa di Ricovero verrà estratta in una delle domeniche ultime di giugno o prima di luglio prossime in modo da evitare coincidenze con altre feste.

✱ Nel decorso mese di aprile dalla cucina della Casa di Ricovero, funzionante da Cucina Economica, vennero confezionate e distribuite num. 4046 razioni di minestra da un litro, delle quali 625 interne — 207 a pagamento — 3214 gratuite.

✱ Domani la cucina economica, oltre la razione ordinaria distribuirà a tutti gli inscritti una razione di carne e di pane, di assegno straordinario.

✱ Domani in teatro dalle ore 16 al 22.30 avranno luogo rappresentazioni continuative di cinematografia, con programma variato ed interessante.

✱ Domani ai «Casali del Cristo» grande festa da ballo con l'orchestra Bertossi.

✱ Il mercato settimanale di oggi fu di poca importanza per l'incostanza del tempo, per i lavori campestri e per la deficienza di generi in questa stagione.

I prezzi si mantennero elevati. — Il burro venne incettato a lire 2.60 — ed il pollame a lire 1.60 al lordo.

✱ Ovunque i bachi sono all'incubazione ed in diverse località sono anche nati. Generalmente poi si sono tenuti al disotto dell'ordinario nel quantitativo della semente

✱ E' stato constatato qualche caso di afta epizootica — nulla, però di allarmante.

Il comitato zootecnico

Alla seduta di ieri del comitato zootecnico erano presenti: cav. uff. dott. V. Nussi — cav. Sirch — Tellini Emilio — Cabassi Giuseppe — D. Munich — D. Ravaglia — Meroi Giuseppe.

Si sono giustificati: cav. Rubini — cav. Tomasoni — Cabassi Secondo — Dottor Della Savia — cav. Felice Moro.

Su proposta del presidente vengono chiamati il signor Odorico di Lenardo a far parte del Comitato nelle funzioni di vice presidente e il signor Giovanni Treu per il Comune di San Giovanni di Manzano.

Viene in seguito approvato il programma stillato l'anno passato, programma che ebbe oramai l'approvazione del Ministero e della Commissione zootecnica provinciale, e la Mostra viene definitivamente rimandata al giorno di sabato 5 settembre 1914.

Non dubitiamo che gli allevatori vorranno scendere numerosi in questa utile competizione, e aumentare al Mandamento di Cividale la fama che già gode di antesignano nel progresso zootecnico.

Da BUIA

Trattenimento di recitazione

Ci scrivono 2 (n):

Domani sera 3 maggio alle ore 8 nella sal al Tabeac, avremo il secondo trattenimento di recitazione e canto, pro Patronato Scolastico. — Eccovi il programma:

1. Canto dei giovani — (coro). — 2. Lo scherzo ricambiato (Dialogo) — 3. Coro dei soldati del Faust (Gounod).
4. La statua — (Farsa)
5. Il Negromante — (Monologo).
6. Crispino e la Comare — (terzetto)
7. Timiducci e Francani — (Farsa).
8. I trionfi di Lilleria (Monologo).

Da S. DANIELE

Morte della signora Gonano - Consiglio della Società operaia - Gita a Pontebba

Ci scrivono 2 (n):

Un gran lutto colpì una delle più cospicue famiglie sandanielesi.

Verso le ore tre pomeridiane dell'altro ieri, amorosamente assistita dai figli che l'adoravano, è morta a 71 anni la signora Mecchia Lucia vedova Gonano. Donna di elette virtù fu l'angelo tutelare della sua famiglia; il povero e l'afflitto a lei mai invano ricorsero. Ovunque c'era dolore o bisogno, sapeva giungere il suo conforto, il suo soccorso.

La notizia della sua morte, benchè non inaspettata, fu appresa con dolore dall'intera cittadinanza che nutriva per la buona signora sincera venerazione.

Ai figli, colpiti nel più sacro degli affetti le nostre condoglianze.

Si preparano imponenti funerali, che avranno luogo oggi alle ore 17. — Già da stamane i principali negozi di Via Umberto 1.o sono chiusi.

✱ La sera del 30 aprile si riunì il Consiglio Amministrativo della Società operaia nelle persone dei signori: Cignolini — Bagatto — Coltino — Rossi e Varisco consiglieri e Marchesini segretario.

Il Consiglio:

1. prese atto delle dimissioni del Presidente signor Beinat Paolo;

Deliberò il rinvio a tempo indeterminato dell'inscrizione collettiva dei soci alla C. N. di P. per le condizioni troppo onerose fatte dalla Cassa per il riscatto degli arretrati pei soci anziani.

Deliberò in massima l'acquisto di un nuovo carro funebre: (La Società Operaia gestisce le pompe funebri).

Approvò il resoconto finanziario del 1.o trimestre 1914.

Deliberò di prendere parte con vessillo alle onoranze da tributarsi ad A. Andreuzzi in occasione del trasporto della Sua Salma da San Daniele a Navarons.

✱ Alla gita a Pontebba per festeggiare il primo maggio presero parte una trentina di soci della locale Sezione socialista e della Federazione Tipografica. Partirono alle 4 e mezza cantando l'inno dei lavoratori. — Tornarono la sera verso le ore 9 e mezza.

Da PORDENONE

Il primo maggio - Il bagno pubblico - La partenza di un collega

Ci scrivono 2 (n):

L'invito dei socialisti locali ai lavoratori, perchè non disertassero le officine è stato accolto solo in parte. Difatti in qualche stabilimento ci furono operai che vollero festeggiare il primo maggio facendo vacanza. — Nessunissimo segno però nella vita cittadina, che indicasse la festa del lavoro, se si toglie il comizio della sera al teatro Roma. Alla presenza di poco più di duecento persone l'avvocato Ellero tenne un suo discorso di occasione che fu poi contraddetto dal sindacalista cattolico Tonelli Antonio. Entrambi gli oratori furono assai meschini: inutile dire che il primo si ebbe gli applausi e l'altro i fischi... più socialistici. Il comizio si sciolse senza incidenti.

✱ Col il primo maggio si è riaperto lo stabilimento dei bagni con la gestione del comune. — La tariffa resta inalterata e cioè lire 0.30 bagno popolare doccia — lire 0.30 bagno popolare e vasca per donna — lire 0.80 bagno di lusso — abbuonamento per 10 bagni lire 6.

✱ Domani alle ore 4 nella sala dell'Albergo Centrale avrà luogo la convocazione degli aderenti al partito democratico radicale per l'approvazione dello Statuto e la nomina delle cariche.

✱ Il signor Ettore Dominici corrispondente della «Patria del Friuli» è partito alla volta di Milano. La sua partenza è stata salutata da amici e da colleghi con una bicchierata. — La corrispondenza della «Patria» è stata assunta dal signor rag. G. B. Poletti.

Da CORNO DI ROSAZZO

Per la festa di domenica

Ci scrivono 1 (n):

Oltre ad altri doni pervenuti oggi e preannunziati per domani al Comitato della Festa di beneficenza di domenica, è stato stassera annunziato telegraficamente al presidente di questa Società di M. S. un «pendolino officier» dono di S. M. la Regina Madre.

Anche il Comitato pei festeggiamenti di Manzano, presieduto dall'egregio dottor Dorigo ha inviato uno splendido servizio da caffè in porcellana. Il signor Zar Giovanni un'impianto completo di campanelli elettrici, la ditta Fratelli Gottardis di Cividale quattro ricchi tagli di blouse, il signor Seccardi Vincenzo una cassetta di burro fresco della Carnia, il signor Giovanni Vanni nob. degli Onesti otto bottiglie del suo ottimo vino e via con un elenco che sarebbe lunghissimo.

Stassera il Club Ciclistico di Palmanova ha pure annunciato che prenderà parte al Convegno Ciclistico: sono così otto squadre numerose, oltre a quella degli alpinisti di Gorizia, che converranno qui domenica, se il tempo, come ci auguriamo, vorrà rimettersi al bello.

Da GEMONA

Gli alpini a Tolmezzo - La pioggia e il mercato

Ci scrivano 1 (n):

Gli alpini qui di stanza sono partiti stassera, col treno delle 16.40, alla volta di Tolmezzo, nuova loro residenza. Diamo loro il cordiale saluto.

La nostra caserma ora, purtroppo, pare abbia a rimanere chiusa per chissà quanto tempo.

✱ Ieri sera e oggi nel pomeriggio forti acquazzoni hanno dissetate e ristorate le nostre campagne, che sembrava invocassero l'acqua, dopo il vento e il caldo dei giorni passati. Il tempo incerto oggi non ha favorito il mercato mensile che è riuscito meschino.

Sempre così a Gemona. — Ma la vada come la vuole...

Da PRATA di Pordenone

Tiro al piccione

Ci scrivono 2 (n):

Domenica 10 Maggio nello stand sociale avrà luogo un tiro al piccione Ecco il programma:

Ore 9 e mezza: Piccioni di prova, — ore 10 tiro apertura — Entratura lire 10 — tre piccioni a metri 25 — gara fino a metri 27 — primo premio il 50 per cento delle entrature — Secondo premio il 30 per cento — terzo il 20 per cento.

Ore 14 — Gran tiro Portogruaro. — Entratura lire 20 — 5 piccioni a metri 25 — gara metri 27 — primo premio lire 250 — Secondo premio lire 120 — terzo premio lire 80 — quarto premio lire 60 — quinto premio lire 50 — sesto premio lire 40.

L'iscrizione resta aperta per i non presenti sino alla fine del quarto turno.

Armaiuolo — Buffet — Restaurant sul campo di tiro — Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

Da TRICESIMO

Consorzio per l'acquedotto del Cornappo

Ci scrivono 2 (n):

La presidenza del Consorzio comunica che in relazione alla licitazione privata per le opere di presa delle sorgenti «Cornappo» la R. Prefettura, respinto il ricorso Virilli, e rilevato che l'appalto in esame riguarda una parte a sè del programma, quello cioè della captazione delle sorgenti, opera questa che richiede conoscenza, attitudini speciali e che quindi per la sua natura potrebbe venir eseguita in economia; e rilevato che sulla procedura per l'aggiudicazione nulla vi ha da osservare, ha deliberato di dare corso alla licitazione suddetta, integralmente nei termini e modi, e per la somma di lire 9442.55, come proposta dal Consorzio.

Oggi stesso venne eseguita la consegna dei lavori indicati, ed in settimana sarà pubblicato l'avviso d'asta per la somma di lire 626093.16 relativa alla conduttura, in conformità del progetto regolamentare approvato.

Da CODROIPO

Il consiglio del tiro a segno

Ci scrivono 2 (n):

Domenica 3 corrente alle ore 17 nella sede sociale avrà luogo una seduta del Consiglio della nostra Società Mandamentale di Tiro a Segno, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente.
2. Deliberazioni circa la gara federale.

Da PALMANOVA

Arresto

Ci scrivono 2 (n):

Ieri l'altro venne arrestato Spadavecchia Angelo fu Nicolò di anni 44 da Trani esercente da vari anni una osteria in Via Aquileia numero 9.

L'imputazione che grava sullo Spadavecchia, sarebbe quella di avere ripetutamente acquistato effetti di vestiario militari di non onesta provenienza.

L'accertamento del fatto sarebbe avvenuto con l'apertura di uno dei pacchi postali che lo Spadavecchia spediva in questo ufficio postale.

Per abbondanza di telegrammi, lettere, ecc. — causata dal riposo di ieri — dobbiamo rinviare a domani articoli e corrispondenze dalla provincia.

Cronaca dello Sport

Il nostro "referendum „

Boggio avanza piazzandosi per un buon risultato finale

Il nostro Referendum per il più popolare giuocatore di foot-ball della squadra Udinese si fa sempre più appassionante.

E' interessantissimo il seguire la marcia dei voti che ci giungono in Redazione, e lo spigolare tra i commenti più vari che tali voti accompagnano.

La lotta si è quindi ridotta più ardente di quel che sulla carta non appaia.

I soliti voti femminili sono per il Boggio: Da San Daniele — Pontebba — Gemona — Venezia e dalla città i suoi ammiratori pure lo votano.

Da Pontebba un gruppo di sportmen mandando i loro voti accompagna ti dalla seguente lettera:

«Una compagnia di sportmen salutando il «Giornale di Udine, inviano il proprio voto su Boggio Silvino.

Noi per parte nostra ringraziamo e contraccambiamo ai gentili saluti.

Puglianti questa settimana ha avuto diversi suoi ammiratori ed... ammiratrici che lo hanno abbandonato.

Però egualmente come per la scorsa settimana sono stati diversi quelli che hanno unito il proprio voto a delle poesia più o meno... in rima.

Notiamo la seguente:

Per vincere del Giornale il referendum
Bevi soli tre fiaschetti di buon Chianti
O meglio astieniti sempre dal bibendum
Vincerai, ognor, simpatico Paglianti.

Anche un ex giuocatore di foot-ball di Magnano in Riviera accompagna il voto con una lettera assai plaudente al difensore della rete bianco-nera.

Un bell'esempio di cameratismo lo ha dato il giuocatore Boggio Silvino votando per il collega ed amico Paglianti.

Paroni ha avuto il voto di una signorina la quale scrive:

Se «paron del campo» egli è
A lui il mio voto vada.

Un suo ammiratore imita... Zorutti:

Feminis frus e fantas
La coscience la vareis;
Seso savis seso mas,
Duc Paroni votareis

Anche Micheletto ha avuto voti e tutti da Rivignano

I suoi ammiratori su ogni voto aggiungono le seguenti lodi:

Lo preferisco perchè il più perfetto ed astuto foot-baller.
Destro foot-baller.
Ottimo Podista.
Dilettante di tutti gli sports.
Poeta Friulano.
Modesto.
Appassionato Alpinista.

Micheletto potrà esserne sodisfatto perchè ha delle lodi per ogni gusto.

Chi ha pure avanzato nella seconda settimana di votazione è stato il Blasich; però a questi mancano delle poesie e dediche che i suoi ammiratori stanno studiando per la prossima settimana.

Un voto speciale è stato dato a Miani da un certo... Serasso! di Vercelli... con lettera portante il timbro di Udine Ferrovia; che vogliamo pubblicarla per curiosità dei nostri lettori.

«Caro Giornale di Udine.

Da un amico di Udine ho ricevuto il vostro pregiato giornale, ed ho letto con piacere il referendum. Ho votato per un giuocatore della locale A. C., signor Miani, che m'è stato decantato sia possessore di doti eccezionali di foot-baller.

Ossequi e perdono dell'ospitalità.

Vostro *Serasso*

(Vercelli)

Un voto è pure dato da una certa Mercedes di Buttrio che preferisce il signor Dall'Armi Aldo; però rendiamo noto alla medesima che il signore non è un foot-baller.

La classifica generale delle due settimane di votazione

Boggio S.	con voti 85
Paglianti	61
Paroni M.	47
Blasich M.	16
Dal Dan I.	8
Micheletto D.	7
Viani P.	5
Miani A.	2
Dal Dan II.	1
Lunazzi C.	1

CALCIO

Campionato italiano di I categoria

Le gare della giornata

A Casale — Casale F. B. C. contro Internazionale — arb. Langeri.

A Torino: — Iuventus contro Genoa — arbitro Cattaneo.

A Vicenza: A. C. Vicenza contro Hellas di Verona — arbitro Pedroni.

Matchs amichevoli d'oggi

A Milano: Milan contro Pro Vercelli.

A Brescia: — Brescia F. B. C. contro Piemonte.

A Modena: — Modena F. B. C. contro Juventus Italia.

A Bologna: Bologna F. B. C. contro Libertas.

A Padova: Petrarca F. B. C. contro Alessandria F. B. C.

A Udine: — Associazione Calcio Udine contro Fuk Ball und Atletik sport Club di Klagenfurt.

CICLISMO

Oggi si correrà per la prima volta il Giro del Piemonte la classica prova organizzata dallo «Sport del Popolo».

Una cinquantina saranno i partecipanti in modo che la prova sarà molto combattuta dato il valore dei corridori iscritti.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

CONIAZIONE E SPENDITA DI NICHELINI FALSI

Presidente Antiga — Giudici Canoserra e Cavarzerani — P. M. Tonini — canc. Febeo.

Vi sono sette imputati tutti detenuti:

Galliussi Giuseppe fu Angelo di anni 28 di Udine — Dal Torso Enrico fu Girolamo di anni 29 falegname di Udine — Santostasi Teodoro fu Giuseppe d'anni 30 di Brindisi residente a Udine — Danese Gaetano fu Donato di anni 43 di Brindisi e residente a Udine — Gioia Ugo Fabio fu Abele di anni 25 di Brindisi — Brancasi Antonio di Luigi di Brindisi — Palazzo Giovanni di Rocco di anni 34 di Brindisi.

UDIENZ ADEL 1.o MAGGIO)

Nella mattina continuò la lettura della corrispondenza degli imputati fra Udine e Brindisi.

Vennero quindi lette le relazioni dei periti; del signor Bigotti per l'accusa e dell'ing. Cudugnello per la difesa. I due periti confermano in ogni singola parte le loro relazioni.

I due periti di Udine affermano che i nichelini vennero fabbricati in parte con argentone e in parte con zinco, perchè i falsari erano ancora nel periodo dei tentativi essendo il loro macchinario ancora imperfetto.

Le deposizioni testimoniali

Nell'udienza pomeridiana cominciò la sfilata dei testi.

ANDERLONI FAUSTO, di anni 30, meccanico, di Udine. — Si trovò col Galliussi alle dipendenze del Clochiatti.

Il Galliussi faceva anche dei lavori per conto proprio che diceva di voler mandare all'Esposizione di Udine del 1916. Il teste fece per il Galliussi un punzone ed una lastra di acciaio con dei fori circolari.

Sorge un breve diverbio fra il teste e l'imputato Galliussi il quale dice che il teste gli fece la punta di un tornio per incidere la rigatura di un nichelino.

Anderloni nega questa circostanza.

PINDOLO ANTONIO di anni 31 di Udine, meccanico verniciatore, fu col Galliussi alle dipendenze della ditta Comisso Giuseppe.

Galliussi fece l'impianto di galvanoplastica nella officina del Comisso.

Ripulendo più tardi la vasca di questo impianto vi trovò un dischetto di metallo ovoidale con una figura appena visibile di nichelino. Capì che ve lo aveva lasciato cadere il Galliussi e glielo diede.

TONON VITTORIO fu Antonio, di anni 42, scrivano da Udine. Egli frequentava l'osteria Danese, e quivi sentì una sera Galliussi, Dal Torso e Danese parlare dei ventini falsi e della facilità con cui si potevano fabbricare. Egli non attribuì alcuna importanza alla cosa che credette uno scherzo; però disse che in fondo a quella cosa vedeva la galera. Allora Danese scattò e gli lasciò andare uno schiaffo.

Insiste nel ripetere che non seppe mai che si volesse batter moneta afisa.

Galliussi (interrompendo vivacemente). — Ma se anche il teste doveva far parte della nostra associazione!

BERTOLI ANTONIO proprietario di un battiferro a Paderno. Ebbe, pochi giorni prima che si arrestassero gli imputati, dal Galliussi e dal Santostasio l'incarico di riattare un pezzo della trancia che era rotto, secondo lui, per uno sforzo eccessivo.

DEL NEGRO ANGELO, messo comunale. Aveva recapito nella stessa casa dove era il laboratorio di Dal Torso e Galliussi. Vide questi che lavorava di meccanica ma non sa dire che lavoro facesse. Vide il Danese ed il Santostasi trattenersi alcuna volta nel laboratorio.

SARACINO FRANCESCO da Brindisi, oste fuori porta Gemona. Ebbe alle sue dipendenze il Santostasi e lo definisce disordinato.

BARBANO PROF. PAOLO, ex-sindaco di Brindisi. Dà informazioni sul Palazzo che dice povero e nella impossibilità di esporre centinaia di lire. Sa anche che il Gioia è povero.

MONACO PROF SAC. LORENZO, rettore del Seminario di Brindisi, Narra della estrema miseria in cui versava il Gioia, che passava per anarchico, ma che pur tuttavia era un uomo di gran cuore.

(UDIENZA DEL 2 MAGGIO)

Continuano i testi

L'udienza comincia alle ore 14.45.

FORTUNATI RICCARDO vice brigadiere i P. S. Venne a sapere che Galliussi faceva delle monete d'acciaio. Si recò in tutte le officine e dal Clocchiatti seppe che il Galliussi si recava spesso a lavorare per certi lavori speciali.

Un giorno nella fiaschetteria toscana vide Galliussi, Santostasi e Dal Torso. Trovandosi poi vicino alla Posta vide uno degli imputati a spedire un pacchetto Andò all'ufficio e giunse in tempo a fermare il pacchetto. Era uno di quei pacchetti come si usano confezionare per spedire campioni di olio e di vino. Vi era però un doppio fondo che conteneva una lastra metallica; lasciò che il pacchetto andasse a destinazione.

Parla poi delle diverse rimesse di denaro ricevuto dal Danese e parla delle perquisizioni e dell'arresto degli imputati a Udine.

Un vivacissimo incidente

Siccome dalla deposizione del V. B. Fortunati si viene a rilevare che la P. S. sequestrava la corrispondenza che arrivava al Danese, l'avvocato Cosattini protesta vivacemente contro il procedere della questura, che non ha il diritto, dice, di sequestrare arbitrariamente, le corrispodenze dei privati.

Si è perfino falsificato un documento! — dice l'avvocato.

P. M. — Non è vero! Si è fatta copiare una lettera per ordine del Procuratore del Re.

Cosattini — Si è scritto una lettera procurando di imitare l'originale dunque la si è falsificata!

Tra l'avvocato Cosattini e il rappresentante del P. M. avvocato Tonini ha luogo uno scambio di frasi vivacissime.

P. M. — Se i signori avvocati credono che si sia agito illegalmente, sanno dove fare i loro reclami.

Interviene nel dibattito il Presidente, che giunge a fare silenzio.

CLOCCHIATTI PIETRO. — Nella sua officina Galliussi venne a ordinare di fornire alcuni pezzi d'acciaio; il teste diede il lavoro alla officina Modotti.

In seguito Galliussi veniva a lavorare nella officina per conto suo.

ROSSISSI LUCIANO. — Conosce il Galliussi che lavorava nella sua officina. Ricorda la sera dell'arresto del Galliussi; durante la giornata si era dimostrato alquanto preoccupato.

Galliussi chiede al teste se ricorda se tre o quattro sere prima del suo arresto non gli avesse mostrato uno strumento speciale di sua invenzione

Il teste risponde di non ricordare bene.

COMISSO GIUSEPPE. Il Galliussi lavorò nella sua officina, si occupava dei motori.

ROMANIN VITTORIO di Elia di anni 15. Era garzone dal Tal Dorso. Vide il Galliussi a lavorare nel vicino laboratorio.

Nella officina venivano anche Santostasi e Danese.

LUIGI CANDIDO di anni 30. — Frequentava la officina Dal Torso, perchè abitava proprio lì vicino.

Vide il Galliussi che occupava un locale ditro l'officina del Dal Torso. Questo ultimo anzi si lagnava perchè non gli veniva pagato l'affitto del locale. Vide il Galliussi, Santostasi e Danese a parlare col Dal Torso.

ZINA' MARIA di anni 19, domestica....(?!)

Una sera nel maggio 1913 si trovò col Brancasi in una osteria nel piazzale Osoppo e fece con questo ultimo una relazione che durò 10 giorni.

Vide in quei giorni il Galliussi e il Danese e il Santostasi, i quali parlavano col Brancasi ma non sa quali discorsi tenessero.

GORTANUTTI GIOVANNI. Conobbe il Santostasi tre anni fa a Tolmezzo ove aveva un negozio di vino. Nell'estate scorsa il Santostasi, che non stava più a Tolmezzo, venne nel suo esercizio e gli presentò un pezzo di acciaio che voleva far levigare; il teste allora, non avendo tempo, non fece nulla. Il Santostasi ritornò una seconda volta e il teste fece il lavoro.

(Durante l'interrogatorio di questo teste, il presidente ordina che vengano portati in sala d'udienza i corpi del reato. Il cancelliere va a prendere e porta nella sala parecchi pacchi che depone sopra un tavolo innanzi al Presidente.

I pacchi che vengono svolti, contengono dei pezzi di acciaio, ferri, ecc.)

MORELLI DE ROSSI GIOVANNI. — Galliussi veniva da lui. Lo vide lavorare al motore un giorno di domenica. Nulla dice d'importante.

FERRANDINI ATTILIO. — Il Galliussi fu tre anni alle sue dipendenze. Non ebbe alcuna lagnanza. — Si meravigliò molto quando seppe del suo arresto.

COLAUTTI ANTONIO di anni 52 di Udine, oste. Conosce il Galliussi, che era a pensione da lui; pagò sempre, meno gli ultimi mesi prima dell'arresto.

LIZZI FRANCESCO, agente del negozio Orter. Conosce il Galliussi che veniva nel negozio a comprare metalli. — Lo ritenne sempre per un galantuomo.

PISCHIUTTA GIUSEPPE conosce il Galliussi. Sa che si occupava di una invenzione per fare nichelini per conto dello Stato.

TURCO MARIA fu Giacomo di Udine. Conosce il Santostasi che abitava presso di lei in via Gemona. Abbandonò la stanza un mese prima dell'arresto.

Più volte manifestò l'idea di emigrare.

CLOCCHIATTI GIACOMO. — Conosce il Santostasi che teneva un esercizio in Via Gemona. — Un giorno gli disse che sarebbe andato in America.

CILONIO MARIO DI PIETRO, ha un negozio di coloniali in Via Villalta. Conobbe il Santostasi, il quale nell'estate 1913 gli disse di essere intenzionato di andare in America a cercare fortuna.

SCOCCIMARRO STEFANO. Conosce il Danese che aveva un negozio avviato di vino: credeva che gli affari gli andassero abbastanza bene.

SABBADELLI LORENZO di Tolmezzo, orologiaio. Nell'estate 1913 Galliussi venne nel suo negozio per un lavoro di orologeria, sa che in quell'occasione andò pure dal Gortanutti.

FAIONI DOTTOR GIOVANNI curò il Dal Torso di una malattia che gli impediva di lavorare.

BIANCHI ACHILLE. Conosce il Dal Torso al quale ordinò parecchi lavori di falegname. Sa che nell'anno scorso era ammalato e dovette vendere degli attrezzi.

A domanda del Dal Torso il teste dice hhe questo ultimo lavorava proprio per vero bisogno ed anzi voleva sempre degli anticipi.

GALLINA RAIMONDO DI FRANCESCO impiegato postale a Brindisi. Il 22 luglio 1913 spedì un vaglia telegrafico di lire 350 a Udine; non ricorda il nome dello speditore; ma ricorda la fisonomia. (Guarda nella gabbia e accenna al Gioia).

Nel settembre venne spedito un altro vaglia, ma non ricorda nè il nome nè la fisonomia dello speditore.

FACHINI ING. CARLO. Nel 23 aprile 1913 venne da lui il Galliussi per acquistare una trancia per lire 400, colla garanzia di Danese, Santostasi e Dal Torso. Ebbe lire 100 e una cambiale per il resto.

La cambiale però non fu pagata ed ebbe di ritorno la macchina.

Il 22 luglio il Galliussi si presentò da lui con l'intero importo e riebbe la trancia.

Con questo teste si chiuse la udienza alle ore 17.20. — Lunedì si riprenderà alle ore 10.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 26 Aprile al 2 maggio.

NATI

Nati vivi maschi 13 — femmine 13 — Nati morti maschi 0 — femmine 1 — Esposti maschi 0 — femmine 1 — Totale 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Silvio Macuglia elettricista con Mercede Metlika casalinga — Licinio Biasatti industriale con Rodolfa Bertoli agiata — Vincenzo Medina ragioniere con Maria Nardini agiata — Fulgenzio Degrassi calzolaio con Romilda Pilinini casalinga — Augusto Nitsche impiegato con Beatrice Pellarini casalinga — Francesco Vosca mugnaio con Italia Savaro casalinga — Carlo Trenca impiegato privato con Clotilda Groebner casalinga — Antonio Buzzi falegname con Giulia Burini casalinga — Rinaldo Ernesto Giulini ragioniere con Annetta Rossi agiata — Elio Polacco pittore con Teresa Cecovi casalinga — Pietro Saccavino cordaio con Emilia Paoluzzi casalinga — Carlo Gozzi regio impiegato con Teresa Tamburlini civile.

MATRIMONI

Carlo Bon operaio ferroviario con Maria Del Zotto casalinga — Giovanni Codarino calzolaio con Elisa Zamparutti setaiuola — Antonio di Manzano impiegato privato con Maria Rea civile — Floreano Gallizia perito geometra con Dirce Pletti civile — Giuseppe Braggio rappresentante con Elisa Trani agiata — Guido Zolet pasticciere con Giuseppina Selva operaia — Mario Croattini impiegato con Gina Vaccaroni civile — Claudio Stupan commerciante con Anna Bischoff agiata — Romano Disnan tavoleggiante con Virginia Tosolini tipografa — Giuseppe Pellarini operaio di ferriera con Anna Della Savia setaiuola.

MORTI.

Massimiliano Chittaro fu Vincenzo di anni 69 impiegato — Santa Baruzzo vedova Marin fu Giovanni di anni 70 casalinga — Alessandro Pellegrini fu Giacomo di anni 36 oste — Guido Casonato di Luigi di anni 7 — Enrica Gasparutti di Antonio di mesi 8 — Virgilio Marchiol di Gio. Batta. di anni 2 — Aurora Colautti di Giovanni di mesi due e giorni 15 — Valentino Gregoratto fu Francesco di anni 79 facchino — Maddalena Pertoldi fu Antonio di anni 71 villica — Rosa Morelli di Antonio di anni 30 casalinga — Fabio Lostuzzi di Speranzino di anni 21 soldato secondo reggimento artiglieria di montagna — — Rosa Feruglio fu Angelo di anni 42 domestica — Regina De Infanti fu Giuseppe di anni 48 domestica — Antonia Toppano di anni 40 contadina —

Pio Pividori di Giovanni di anni 21 caporale 11 cavalleria — Marcellino Greattà di Angelo di anni 56 pensionato — Luigi Dorigo fu Giovanni di anni 56 aflegname — Luigi Scussolini di Antonio di anni 23 agricoltore — Cudicini Agostino fu Antonio di anni 68 oste — Maria Girona di anni 62 industriale — Egidio Vidoni fu Pietro di anni 22 fornaciaio — Aurora Bortolotti vedova Carnelutti fu Antonio di anni 74 casalinga — Guglielmo Bearzi fu Ermenegildo di anni 28 libraio — Giuditta Cassan vedova Gregoratto fu Antonio di anni 76 casalinga — Luigi Colautti fu Giuseppe di anni 67 muratore — Angela Mad dalena fu Antonio di anni 73 mendicante — cav. Gio. Batta Dalan fu Domenico dottore in veterinaria di anni 61 — Pietro Rizzi di Erminio di giorni 8 — Maddalena Zinutti Gallai fu Giuseppe di anni 81 lavandaia — Giuseppe Cuttini fu Giuseppe di mesi 7.

Totale 30 dei quali nove appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

Il grande successo dello Spettacolo di varietà
della Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Un pubblico affollatissimo salutò ieri sera con grandi applausi lo spettacolo di varietà organizzato da un gruppo di soci della società udinese di Ginnastica e Scherma, diretti dal nob. Sandro del Torso e dal geom. Gigi Dal Dan per raccogliere una parte dei fondi necessari all'invio delle squadre al concorso nazionale federale di Genova.

Il brillante programma fu eseguito con simpatica «verve» ed ottenne un successo entusiastico tanto che si resero necessari parecchi bis, gentilmente concessi.

Un monologo fuori programma, detto bene da Lunazzi, aprì la serata.

Il «clou» della stessa fu innegabilmente il grande incontro di boxe fra due minuscoli campioni, alti una spanna: Abd-el-Botul (senusso) (il piccolo Ridomi) e Faustin Puindur (friulano) (il piccolo Rutter).

Il «match» fu eseguito a perfetta regola di box sopra un «ring» appositamente preparato e finì colla vittoria del bianco. I due avversari, prima di lasciare il «ring», si abbracciarono cordialmente fra le ovazioni degli spettatori.

Piacque assai lo scherzo in un atto di Luciano Zuccoli: «Il vero gentil'uomo» interpretato da due gentili signorine che vogliono mantenere l'incognito e dai signori Bondi, Pellegrini, Lunazzi, Miani e Alciati.

Tutti recitarono con spigliatezza e buono studio delle parti.

La danza russa trovò un campione perfetto in Citta, e la divette de Fleurs (Miani) cantò con grazia diversi stornelli «non imparati a memoria» e fu assai festeggiata ad onta dei suoi forti dissapori col poco scorrevole suggeritore.

Di ottimo effetto «Les apaches», danzata molto bene dalla coppia Pellegrini e Lunazzi, e la troupe di Moretti Zubis sud Africa con Citta danzatrice anche del ventre.

Bellissima d'effetto e di costumi la danza spagnuola, eseguita da otto allieve, vestite in coppie di toreadors e di gitane.

Nei numeri d'assieme si distinsero i ginnasti, acrobati, anellisti, coristi, tutti soci od allievi della Società che ha saputo farsi veramente onore, organizzando uno spettacolo piacevole, divertente ed originale.

L'orchestra era diretta dal maestro Garzoni del quale era anche la musica. I costumi notati per ricchezza ed eleganza.

Le nostre più vive congratulazioni per lo splendido successo alla fiorente società di Ginnastica e scherma e specialmente al nob. Alessandro del Torso ed al geometra Gigi Dal Dan i quali con vera abnegazione si sono prodigati per la preparazione e la riuscita dello spettacolo.

Un bravo di cuore al m.o Garzoni che si sobbarcò interamente alla parte musicale.

Il primo maggio

La festa del lavoro a Udine passò pressochè inosservata.

Dei quattro giornali quotidiani che si pubblicano tre fecero vacanza, come la fanno la maggior parte dei giornali del Regno.

— o —

Una sessantina di operai della fabbrica sedie di Via Grazzano si riunì nel pomeriggio di ieri all'albergo della «Rotonda» per festeggiare il 1.o maggio.

Ha aderito all'invito fattogli di oratore ufficiale il cons. com. A. Cremese il quale sedeva vicino al presidente della lega stessa signor Attilio Roggia ed al signor Silvio Valzacchi.

Pronunciarono applauditi discorsi il signor Roggia ed il consigliere comunale Cremese.

— o —

I postelegrafonici invece tennero nella sera alle ore 20.30 un numeroso comizio nella sala del Popolo (Edificio del Tribunale) Parlarono applauditissimi Carlo Azzimonti e l'avvocato Cosattini.

La morte del cav. dott. G. B. Dalan

L'altra sera è morto il cav. dottor Gio. Batta Dalan, ispettore del macello comunale.

Era da lungo tempo ammalato, ma la notizia della sua morte sebbene non giunta improvvisa, fece dolorosa impressione, perchè era stimato e benvoluto da quanti lo conoscevano ed erano moltissimi.

Il dottor G. B. Dalan e il dottor G. B. Romano, ambidue ora scomparsi, furono coloro che, sebbene talvolta discordi, seppero dare un indirizzo zootecnico al Friuli

L'egregio Uomo, che ora piangiamo estinto, era apprezzato anche dalle autorità superiori; il Governo lo chiamò a dirigere la Stazione di monta equina di Udine e la Provincia lo elesse a membro della Commissione sanitaria provinciale.

Scrisse pregiati articoli di zootecnia su vari giornali agrari e politici, e i suoi articoli apparvero anche sugli «Annali della R. Accademia di Veterinaria».

Il dottor G. B. Dalan era un carattere franco e leale e forse talvolta nelle apparenze alquanto rigido, ma sempre di cuore ottimo, di animo generoso.

Ai figli, alla moglie e agli altri congiunti esprimiamo i sensi del nostro sincero dolore.

Il nuovo direttore dell'ufficio di fortificazioni

Ieri il colonnello del genio, cav. Gustavo Nicoletti-Altimari ha assunto la direzione dell'ufficio di fortificazioni di Udine.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Orario programma fissato per domenica 3 maggio corrente:

Nella mattina: prova di banda.

Nel pomeriggio: tiro della fune — gara di eliminazione a premio.

In cortile: Lancio della palla vibrata e altri giuochi soliti.

Banda militare

Programma musicale da svolgersi Domenica 3 corrente in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle ore 21.30 dal secondo reggimento Fanteria.

1. Marcia militare — Vaninetti.
2. (atto) 1.o parte prima — Madama Butterfly — Puccini.
3. (atto) 4.o — Gioconda — Ponchielli.
4. Valzer — La Principessa dei Dollari.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 7 alle 11 e dalle 15 alle 17 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. — Esercitazioni libere con fucile e pistola.

Macello pubblico

Carne manducata a Udine nell'aprile 1914:

Buoi N. 128, quintali 517.05 — Vacche N. 80 Quintali 216.27 — Tori N. 1 Quintali 5.63 — Vitelli numero 1073 quintali 491.79 — Cavalli numero 6 quintali 9.74 — Lanuti N. 1140.

Beneficenza

A favore della erigenda Colonia Marina di Lignano:

In morte di Pino Treleani: I nonni e lo zio Guido lire 30.

In morte di Perissini Pascoli Giulia: cav. Emilio Pico lire 5.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero: in morte di Valentino Rieppi: Spettabile famiglia Rigoli Augusta lire 1 — signora Angelina Milani-Turco lire 5 — signora Maria Masotti Turco lire 5.

In morte di Elia Gabino: i signori Adami Gino lire 1 — Lanfrit Arturo lire 1 — Sandri Adamo lire 1 — Sandri Giovanni lire 1 — Luccardi Giovanni lire 1 — Facini Norina lire 0.50 — Guglielmo Giutergia lire 5 — Totale lire 10.15.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero: In morte di Valentino Rieppi: signora Pia Puppi vedova Borghese lire 5.

In morte di Pellegrini Antonio: signor Agostino Modonutti lire 2.

In morte del conte Pietro Colombatti: signor Umberto Calice lire 2.

In morte di Agostino Modonutti: signor Contardo Giovanni lire 2.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Con oggi vengono riprese le rappresentazioni cinematografiche.

Si rappresenterà: «Giornale Eclair» Nuova edizione.

IL TANGO DELLA MORTE. Dramma dei più emozionanti della vita vissuta.

«I balocchi di Clara: Scena comicissima. Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Quanto prima la grandiosa cinematografia del grandioso ballo EXCELSIOR. Musica del m.o Marenco eseguita da grande orchestra con sincronismo perfetto.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

La riapertura del Cinema varietà ha avuto luogo sotto i migliori auspici. Una folla imponente si riversò per tutta la sera al Teatro ammirando il superbo programma di cinematografia e varietà.

Questo ultimo in special modo applaudito per l'originale novità dei numeri.

Oggi cominciando dalle ore 15 si ripete tutto il colossale programma.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Granoturco bianco lire 11.20 — Granoturco giallo lire 12 a lire 12.90 — Cinquantino lire 11.75 — Fagiuoli (Quintale) lire 14 a 22.

PIAZZA VENERIO (Quintale

Pomi lire 27 a lire 55 — Piselli lire 35 a 60 — Patate vecchie lire 5.50 a 7 — Patate nuove lire 30 — Spinacci lire 10 a 12.

VIA A. ZANON — (Chilogramma)

Galline lire 1.75 a lire 1.80. — Tacchini lire 1.50 — Oche lire 1.

RECENTISSIME

L'inchiesta sul commissariato dell'emigraz.

ROMA, 2. — Il Consiglio dei ministri nella riunione di stamane deliberò che l'esame degli addebiti fatti da alcuni giornali all'amministrazione del Commissariato generale della emigrazione, non possa essere devoluto che alla Commissione parlamentare permanente cui spetta di vigilare sul fondo dell'emigrazione. Il ministro degli esteri pertanto pregò il conte Gallina di volere prendere gli accordi col presidente della riunione per riunirla al più presto possibile.

La pacifica conquista del Benadir

ROMA, 2. — Il «Giornale d'Italia» scrive che la politica di penetrazione del senatore De Martino governatore del Benadir e della Somalia, ha dato nuovi grandi risultati (vedi I.a pagina).

Con l'occupazione dell'Alto Scebeli si può dire finalmente che i confini politici del Benardir coincidono coi confini amministrativi.

Il giornale aggiunge un vivo elogio al governatore De Martino per tali risultati ottenuti che sono davvero brillanti, essendo il Benadir — a detta di quanti lo visitarono — una vasta terra d'una fertilità meravigliosa.

Lo sciopero delle fabbriche di tabacco e le disposizioni del ministero

ROMA, 2. — I giornali dicono che per quanto si riferisce allo sciopero dei lavoranti della Manifattura Tabacchi, il Consiglio dei ministri ha confermato, nella riunione odierna, quanto ebberò sempre a ripetere l'on. Rava ministro delle finanze e l'onor. Salandra presidente del Consiglio; — e, cioè, che il governo è sempre disposto a studiare tutti quei provvedimenti d'indole igienico-sociale che possano migliorare le condizioni della classe.

Ma considerato il salario che percepiscono e la pensione elevata non è possibile accogliere le richieste d'indole finanziaria, prima che siano approvate le nuove leggi finanziarie e regolati equamente i nuovi eventuali benefici con quelli richiesti dalle altre classi di lavoratori appartenenti alle aziende dello Stato.

Il generale Ameglio a Roma

BENGASI, 2. — Il generale Ameglio è partito il giorno 30 per l'Italia e rimarrà assente solo pochi giorni. Egli fu chiamato a conferire col ministro delle colonie, on. Martini.

ROMA, 2. — La «Tribuna» dice stasera che il generale Ameglio, giunto stamane a Roma, ebbe in giornata un lungo colloquio con l'on. Martini sulla situazione in Cirenaica.

Gli ingegneri del catasto e delle intendenze

ROMA, 2. — L'on. Rava, ministro delle finanze ha ricevuto oggi una commissione degli ingegneri del catasto e degli ingegneri tecnici delle intendenze di finanza. Alla commissione che gli ha esposto i desiderata della classe, l'on. ministro ha risposto che avrebbe esaminato con interesse le domande degli ingegneri.

La morte dell'on. Faranda

ROMA, 2. — La «Tribuna» ha da Messina:

«Questa mattina, a 80 anni, è morto il prof. Francesco Faranda, noto giornalista. Egli era inoltre un veterano della cattedra, insegnando da 40 anni all'università. Fu due volte deputato.

Il processo di Oneglia

ONEGLIA, 2. — Nella seduta di ieri cominciò la sfilata dei testi a difesa. l'avvocato Mario Caraccioni e la teste

Furono sentiti il signor Giuliani, la signora Bosio, il capitano Bosio, l'avvocato Mario Garaccioni e le teste Felicita Cordone, giovane domestica del Bosio.

Alla fine della seduta la contessa Tiepolo ebbe un deliquio e l'udienza fu rimandata ad oggi.

Nella seduta odierna continuarono le deposizioni dei testi a difesa, fra cui quella della signora Sighinolfi. — Due sedute poco movimentate in complesso.

Le vive proteste dei dep. triestini al governo di Vienna

TRIESTE, 2. — I deputati Pitacco e Gasser spedirono al Presidente dei ministri un vibrato telegramma di protesta contro il contegno delle autorità per aver protetto le canagliesche provocazioni slave, dichiarando che le condizioni fatte alla città erano insostenibili.

Il podestà Valerio si recò a visitare i feriti. Il Morterra migliora; ma il Miazzi si trova in condizioni gravissime.

IL CAMBIO

ROMA, 2. — Il cambio per domani è 100.40 — pella settimana 100.40.

R. LOTTO
(ESTRAZIONE DEL 2 MAGGIO)

VENEZIA	25	75	57	55	69
BARI	25	41	31	75	20
FIRENZE	58	41	78	59	11
MILANO	38	32	87	60	89
NAPOLI	19	63	40	28	7
PALERMO	80	69	29	32	84
ROMA	58	70	11	9	66
TORINO	63	65	49	8	13

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle ore 12 serenamente spirava il

dott. cav. Gio. Batta Dalan
Ispettore del Macello Comunale

La moglie, i figli, il fratello, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti ne danno straziati il doloroso annuncio.

La presente serve di partecipazione personale

I funerali avranno luogo domenica 3 corrente alle ore 14.

Udine 2 maggio 1914